



ELEZIONI AMMINISTRATIVE DI MAGGIO

Presentate le liste: in sei Comuni si sceglie tra 19 candidati sindaci

Ballottaggio possibile a Ortona e Sulmona, a Bisegna 23 liste

► L'editoriale

Non sarebbe il caso di ritirare la patente a 80 anni?

Serena Suriani

Quanto accaduto il 25 aprile scorso a Lanciano propone, ancora una volta, una riflessione. Una premessa è d'obbligo. Ogni giorno accadono incidenti automobilistici e sono coinvolti tutti: giovanissimi, adulti, donne, uomini e molte volte la causa è da attribuire all'abitudine irresponsabile e riprovevole di mettersi al volante in stato di ebbrezza alcolica o dopo aver assunto sostanze stupefacenti. Spesso anche i malori sono causa di incidenti automobilistici. Ma non si può negare che sono numerosi i casi in cui anziani alla guida creano gravi danni, per se stessi e per gli altri mettendo a repentaglio la vita di incolpevoli persone. "Contromano dopo l'incidente, anziano bloccato dalla polizia". "Teramo, goeone con l'auto contromano in superstrada si schianta e muore". "Teramo Mare, anziano percorre 14 chilometri contromano". Sono solo alcuni dei titoli che troppo spesso rimbalzano nella sola cronaca teramana. Ma a questo bisogna aggiungere episodi di anziani, e credo che ognuno ne abbia contezza, che quotidianamente non riescono a parcheggiare agevolmente causando blocchi del traffico, che tamponano o strisciano danneggiando l'auto in sosta. O anziani che facendo manovra massacrano l'auto colpendo muretto o recinzioni (testimone oculare). E' d'obbligo un'ulteriore premessa. Amo gli anziani, guai a chi me li tocca. I miei genitori hanno entrambi 80 anni. Ma bisogna essere razionali ed obiettivi, com'è nel mio stile. Ad una certa età non è più possibile, a mio umile parere, consentire la guida. Va stabilito un limite. Almeno 80 anni. Non è una presa di posizione finalizzata a "far male". E' una presa di posizione finalizzata a salvaguardare la vita degli stessi anziani e degli ignari e incolpevoli automobilisti. Certo che un malore alla guida può cogliere chiunque. Ma basterebbe fare un semplice calcolo delle probabilità e si dedurrebbe che, come ovvio, un malore colpisce soprattutto gli anziani. Ma c'è soprattutto un altro aspetto: i riflessi. Non possono essere gli stessi a 18 anni e a 80. E' l'apalissiano. Con l'avanzare dell'età i riflessi sono rallentati, la vista e l'udito giocano qualche scherzo, le gambe non sono più scattanti e salde come un tempo. Tutto questo, spesso senza rendersene conto,

Sono sei i Comuni abruzzesi al voto il 25 e 26 maggio, così come stabilito dal decreto elezioni da parte del Consiglio dei Ministri. Due i Comuni abruzzesi con più di 15 mila abitanti dove è previsto il doppio turno: Ortona, in provincia di Chieti, e Sulmona, in provincia dell'Aquila. I restanti sono Bisegna e Carsoli, sempre in provincia dell'Aquila, Bussi sul Tirino in provincia di Pescara

Castilenti in provincia di Teramo. Sono 23 le liste in corsa per le elezioni amministrative di Bisegna, piccolo centro della provincia aquilana, a 1.210 metri di quota che conta 212 abitanti. Il dato è emerso quando si sono aperti i termini per depositare le liste elettorali per le consultazioni del 25 e 26 maggio. 21 liste fanno riferimenti ad agenti penitenziari. Colabianchi e Giancarli segue a pagina 2

Tollo, assalto con esplosivo al bancomat della Bper: i ladri portano 20mila euro



Poco prima era fallito il tentativo a Caldari di Ortona (segue a pagina 6)

Pescara, residenti e Cinque Stelle contro gli autobus elettrici sulla strada parco

«L'ennesimo accanimento contro la Strada Parco», così i membri del M5S, da sempre fermi oppositori del Progetto Filò, definiscono il passaggio dei bus elettrici che, a partire dal 28 aprile, saranno liberi di circolare sulla Strada Parco, come previsto nel nuovo piano di trasporto annunciato. Otto gli autobus immessi in servizio da lunedì, che si muoveranno, secondo i membri del M5S e del Comitato Strada Parco, su un tracciato diverso da quello previsto dal progetto iniziale; tracciato che, affermano, risulta non collaudato e non

autorizzato. Punto fondamentale dell'incontro, tenuto questa mattina dai consiglieri regionale e comunale, Erika Alessandrini e Paolo Sola, è, tra i tanti, l'installazione dei 200 impianti semaforici sulla strada, inizialmente non previsti e per i quali sorgono dubbi sulla provenienza dei finanziamenti. «Sono state svolte opere, come la segnaletica orizzontale e verticale, che non corrispondono al progetto autorizzato e non risulta che ci sia alcuna autorizzazione rispetto alle varianti».

Marichiarà Di Fiore

segue a pagina 13

■ ECONOMIA

Lavoro, Abruzzo al 12° posto per il Pil pro capite

Martina Colabianchi

Nel 2025 il nostro Prodotto interno lordo (Pil) è destinato a sfiorare i 2.244 miliardi di euro. Questo implica che produciamo poco più di 6 miliardi di euro di reddito al giorno. Includendo anche i bambini e gli anziani, l'importo pro capite giornaliero medio nazionale ammonta a 104 euro. Lo mette nero su bianco uno studio della Camera di commercio Cgia di Mestre, che inquadra la situazione italiana all'interno della complessa situazione internazionale e in un anno particolare, quello che stiamo vivendo, contrassegnato da numerosi ponti e giorni liberi dal lavoro. Quest'anno lavoreremo 251 giorni, due in meno rispetto al 2024 che, comunque, era un anno bisestile. In termini di Pil, questo ci "costerà", in linea teorica, 12 miliardi di euro. Un impatto economico equivalente a quello che potremmo subire dall'eventuale introduzione dei dazi da parte degli Usa. Comunque sia, a livello europeo siamo annoverati tra i più stacanovisti: secondo l'Ocse, infatti, solo la Grecia (1.897), la Polonia (1.803), la Repubblica Ceca (1.766) e l'Estonia (1.742) registrano un numero di ore lavorate superiore.

segue a pagina 11

■ REGIONE

Consorzio tutela vini: Nicodemi confermato presidente

Martina Colabianchi

Alessandro Nicodemi è stato rieletto presidente del Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo, procedendo quindi nel solco della continuità. «Voglio ringraziare tutti i membri del Consiglio di Amministrazione per la rinnovata fiducia. E per me un onore rivestire questo importantissimo ruolo per la seconda volta e sono pronto ad accoglierlo con lo stesso impegno», ha commentato il presidente. «Posso dirmi soddisfatto per quello che si è riusciti a fare in questi anni, ma sono estremamente consapevole delle numerose sfide che ci attendono, soprattutto considerando il momento storico molto delicato». Quando è stato eletto per la prima volta, nel 2022, Nicodemi è stato il primo produttore privato a diventare presidente del Consorzio, segnando un cambio epocale.

segue a pagina 18